

# DON PIRLONE FIGLIO

## VERO TRIBUNO DEL POPOLO

### CASTIGAT RIDENDO MORES E L. MORI

SI PUBBLICA CON CARICATURE  
il Martedì, Giovedì e Sabato

Costa centesimi **10.**  
Arretrato cent. **15.**  
In Provincia cent. **15.**

	ASSOCIAZIONE		
	Trim.	Sem.	Anno
All'Ufficio	3 40	6 50	12 50
Provincia	4 30	8 50	17 10



REDAZIONE

DIRIZIONE ED AMMINISTRAZIONE

presso CATUFFI

piazza S. Lorenzo in Lucina, N. 36

DISTRIBUZIONE

In tutte le Agenzie e Negozi  
della Città.

## ELETTORI DI ROMA

È giunta l'ora in cui siete chiamati a dar prove del vostro senno e della vostra intelligenza.

Grave, più grave, gravissimo è il vostro mandato - importante, più importante, importantissimo è il compito che il paese vi affida.

Tutti gli occhi son rivolti a voi. Roma ha estremo bisogno di avere uomini, integri, onesti, specchiati. La nostra città reclama ingegni chiari, provati, sperimentati, pratici. La Capitale del Regno in questo momento sente fame e sete di sublimi, alti, sommi e preolari ingegni.

Saprete voi, o elettori, rispondere degnamente alla vostra missione? Noi ne siamo certi. Correte all'urna. Che il vostro voto sia *libero e indipendente*. A tale effetto procurate di concentrare i vostri suffragi su questa nota che voi vi abbiamo manipolata per amore di ... brevità ... del paese.

Sono 22 nomi che fanno per 44. Sono uomini superiori ... agl'inferiori e contro i quali cadono le maligne insinuazioni del partito avanzato che sotto mentite spoglie ... *tatazum, tatazum, tatazum* quattro battute d'aspetto e poi ... la marcia reale.

Elettori!

Queste parole; anzi questi ... *paroloni* che vi rivolgerà di certo il circolo Cavour sono troppo eloquenti perchè io vi aggiunga neppure un punto d'esclamazione. I genii, i lumi ... nari che risplendono in quel gruppo d'uomini che seppero fare l'Italia, che e col senno, e colla mano, e coi piedi giunsero a compiere l'unità del nostro paese, sono troppo grandi e troppo noti per richiedere maggiori spiegazioni.

Sarebbe superflua la nostra lode perchè i loro meriti sono troppo conosciuti.

L'uomo dell'Oceania che beve il vino e rigetta l'acqua;

L'Ercole... da non confondersi con Ovidi, ma quello che è detto il *non plus ultra* dei lottatori, quando ha fame. Il fenomeno dell'isola del Fuoco dove si cammina a piedi scalzi senza bruciarsi la pelle a meno che non vi cada sopra il sigaro acceso, sono un nulla al confronto delle rarità numismatiche del circolo Cavour.

Voi, o Romani, non avete che a scegliere; affar di niente — ne scartate uno buono? eccone un altro migliore. Ma perchè la vostra scelta possa tornare gradita alla grande maggioranza degli elettori, io vi guiderò nella cernita, io in persona.

Ecco qua, al municipio succederà soventi volte di dare delle rappresentazioni colle marionette. Se il repertorio finora esaurito non richiedeva che vestiario del giorno, ciò non toglie che d'ora innanzi non si debba ricorrere al teatro goldoniano.

Sarà adunque necessario il costume del cappello a barca con doppia punta, spadino di... cioccolatte, parucca per la zucca, abito gallonato, cravatta bianca, fazzoletto collo stemma sormontato dalla corona.

Chi meglio dei gentiluomini e cerimonieri di corte può riunire questi requisiti?

Cosa importa che non conoscano la regola del *due*, che siano digiuni d'amministrazione, che la loro posizione sociale non permetta loro di andar alle sedute, e se vi vanno che lascino fare dagli altri, perchè da bravi signori essi non hanno mai fatto niente?

Purchè siano in *costume* quando si devono dare le rappresentazioni straordinarie... il resto lo faranno i *fedeli*... uscieri del Campidoglio.

Questione di figura, di nome e di numero. A Roma ci vogliono consiglieri degni della sua antica grandezza.

Il principe A, il duca E, il marchese I, il conte O, il barone U — questo 'ci vuole — e se non bastano le vocali, si prendano le 22 lettere dell'alfabeto. Avremo un gruppo di alfabetici, ma nobili, ma gente che saprà stare per censo e per fortuna al livello dei loro antenati.

L'amministrazione, l'igiene, i dazi, la nettezza, l'edilizia? ma che? dice Bennicelli, per questo si manderà il maggiordomo, il computista; che vi pare che S. E. possa abbassarsi a tanto?

D'altronde sarebbe bella che il gentiluomo, il cerimoniere, il cavaliere dovessero abbandonare il servizio delle ... dame, dovessero mettere in tasca il vocabolario francese per venire al Campidoglio a discorrere di strade *rurali*, di spazzatura, di gaz, di acqua potabile, e di dazi? Ma vi pare che si possano occupare di queste sciocchezze?

Se vi sarà un ricevimento ufficiale, una commedia, un balletto, oh allora interverranno alla seduta e proporranno l'aumento di spese; ma quando si tratterà di preventivi, di contratti, di stipulazioni, di bilanci, E-si lasceranno che lo staderaro eserciti la sua funzione.

Il pubblico sarà aggravato dalle imposte, dalle tasse?

Cosa importa? Non le pagano anch'essi le imposte, epperò c'è da dire che soffrano la fame? L'abnazione ci vuole, e Roma ha bisogno di essere guidata da uomini e ... gregi e che si trovino al disopra della sfera comune.

Elettori di Roma!

Non lasciatevi illudere. Il circolo Cavour che finora vi ha dato uomini che si resero celebri nella pubblica amministrazione, non verrà meno in questa circostanza in cui si tratta di completare la compagnia ... delle marionette.

Votate a occhi chiusi ... la nota dei nobili ed illustri candidati che vi troverete in tasca. Così soltanto darete prova del vostro senno e vi renderete degni del vostro mandato.

I nuovi uomini che voi avrete eletti saranno degni di voi, e non verranno meno ... a loro stessi nella grand'opera che così degnamente principiate, e continuata dall'amministrazione presente finirà ... come Dio vorrà.

Don Pirlone Figlio organo suppletivo del Circolo vegetale.

P. S. — Il dottore Pantaleoni si raccomanda per essere sostenuto ... come consigliere provinciale.

Il nome soltanto dell'illustre *cataplasma* di Santo Spirito è arra del favore che incontra nel pubblico. Ne parleremo nel numero venturo; quando presenteremo la nota dei più o meno candidi candidati.

## Guardia Nazionale

Dunque avremo anche i cannoni? Benissimo - la cavalleria riceverà i remington, la fanteria per lo meno le carabine federati e così i preti potranno farsi un'idea *precisa* dello stato delle cose.

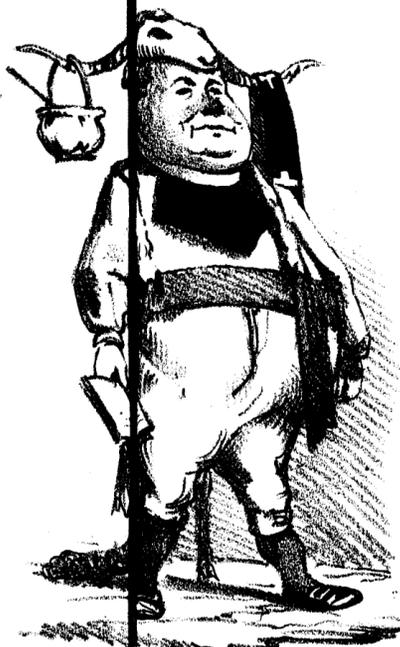
Ma con quale elemento si formeranno queste 4 compagnie d'artiglieria che la *Libertà* chiama *battaglione*? Se fosse possibile fare pochi passaggi di compagnia o meglio d'arma sarebbe bene. Meno sconquasso nelle compagnie. Sarebbe poi desiderabile che agli ufficiali non venisse il tiechio di passare come militi nell'artiglieria. Ho notato a questo proposito

**DON PIRLONE FIGLIO**

*Per sviluppare l'idea della riforma nel vestiario ecclesiastico ha raccolto le proposte delle varie corporazioni, e si fa un dovere di presentare al pubblico i figurini.*



*I Cappuccini chiedono l'abolizione della Tonaca per essere più spediti nel... camminare*



*I Parrochi vogliono una pelle di rotone per andare concordati col..... resto.*



*Gli arrabbiati preferiscono un'abito che ricordi la compagnia gendarmeria.*



*I Zerbinotti tengono duro per il giustacuo e maglia.*



*Piccole riduzioni proposte da un' avaro.*



*Un Conciliatore vota a favore di PIERROT.*



*Un prete a SOLA MESSA mantiene la vecchia idea.*



*D. PIRLONE conchiude con un figurino a foggia di BAGAROZZO.*

l'amico De Sanctis che da capitano ha deposto le spalline per passare in cavalleria. Questo spirito di varietà che non è lodevole, neppure in un *Sunto*, non dovrebbe prendere troppo piede, perchè faremo tante vacanze nei quadri che non so quando saremo capaci di riempirle.

Tant'è che in molte compagnie mancano moltissimi graduati, principiando dalla bella e 1. compagnia della 1.ª legione che da oltre 5 mesi è priva di fuorieri.

Quel caro consiglio di ricognizione che ha riformato i sani, e i robusti, e convalidati gl'invalidi, si vede ch'è caduto in pieno, e completo letargo.

Che sia il caso di mandar a riconoscere se il consiglio di ricognizione sia morto... seduta stante?

Mi rincorerrebbe... perchè dovrei piangere la memoria del mio sempre caro Carocci che aspetta la croce da cavaliere.

Fa troppo caldo... adesso. A proposito di croci, mi dicono che ne sia caduta una sullo stomaco del notaio Bobbio. Che sia una *generazione* di quelle del cav. Nicola? Aspetto i titoli... per registrarli.

\*\*

Mi rallegro poi col relatore del consiglio di disciplina del 1.º battaglione della 3.ª legione che lasciò radunare tutti quanti e poi col massimo sangue freddo volgendosi al e turbe che lo... ascoltavano disse: signori mi son dimenticato di avvertire i rei. Se il presidente del consiglio fosse stato farbo gli avrebbe dovuto rispondere:

Allora passi sul banco che principeremo da lei che è reo confesso e convinto. Io non ne capisco più niente.

\*\*

Finisco... nella tomba, cioè sollevo la pietra che copre il non mai abbastanza compiuto *Monitore Romano* che finì di annegarsi nel Tevere.

La sua ombra mi prega d'invitare gli abbonati a voler... pagare le spese... del feretro che non furono liquitate vita durante.

Col morti non si scherza e io raccomando l'anima sua ai supersanti... che avessero qualche aggravio di coscienza.

Requiescat!

\*\*

Zitto, che ne dimenticavo una... di rigore. Alcuni ufficiali della 4.ª legione da me musicata sul cornetto l'altro giorno, mi scrivono che le mie note erano giustissime, che però avrei dovuto far un'eccezione per l'aiutante Sannipoli che si è sempre dimostrato attivo e zelante nella sua carica.

Io sono persuasissimo che l'aiutante Sannipoli fa il suo dovere. Credo che lo facciano anche gli altri.

Preveggo però che quando il giornale cavatino ad un corpo morale qualunque non può fare eccezioni, del resto queste in una condanna agli altri. L'assieme, ho detto che difetta. Speriamo sempre nell'... av...

## Il Falconiere d'Ardena

Se è vero che legalmente la responsabilità di un'ingiuria deve in parte ricadere sul prov...

## IL LIBRO VERDE

della Marchesa

EMMA SANTA ROSA

ovvero

una stella cadente del mondo eleg...

Romanzo a vapore in 6 battute strumentali

La marchesa nel dire che avea lasciato cadere inerte sulle ginocchia della madre che le andava in convento, sospese il suo racconto.

Erano trascorsi 12 anni da quella sera e questa volta era caduta inerte sì, ma non più sulle ginocchia della madre, ma al rovescio, sulla spalla della poltrona.

Era stanca, o ricordava forse che nessuna più riceveva la sua testa?

Il torto non è mio: mormorò e stropicciando il capo che le era abituale, s'alzò e mi disse: cambiamo posto. Passate sulla poltrona — voi comodate — io mi adagierò sul sofà.

Io non facevo osservazioni, non parlavo più, deviano discorsi non m'interrompesse la narrazione, alla poltrona ed ella raccoltesse le vesti si stese sul sofà, piegando le ginocchia come una bambina che dorme, posò il capo sopra il cuscino destro, abbandonò neglentemente il suo braccio destro, pose il sinistro lungo il corpo, si mosse cinque o sei volte e finalmente riprese:

Avevo dieci anni. Gioia era la mia vita. Il giorno per me non avea distinzione dalla notte. Felice nel sonno, ero felice allo studio, alla ricreazione.

Mi nulla era venuto a turbare la mia mente. Una sola cosa però di un'anno soltanto spesso mi richiamava l'attenzione sebbene per pochi istanti. Mio padre. Egli non

campanaro di San Rocco nel passare la barca di Caronte non può a meno di mandarla a fondo.

Io son persuaso che se questo povero santo igienico dovesse sentire una milionesima parte delle giaculatorie che gli recita col cuore il pubblico del Corea, chiederebbe subito di essere collocato a riposo.

Il male si è che quelle giaculatorie San Rocco le fa mangiar dal cane. Ma se io fossi il cane, a quest'ora avrei morsiato la coda al parroco, e gli avrei levato la voglia di rompere le scatole... all'umanità che geme sotto la protezione... di San Rocco.

Ciò premesso come antipasto diamo due tocchi alla compagnia Marchi-Ciotti-Lavaggi, alla quale ho portato, secondo il preventivo, la mia contribuzione di soldi 22 pari... ad un foglio di carta da bollo.

Mi duole il doverlo dire, ma il repertorio se era troppo moderno per Roccaannucchia, non può neppure dirsi che brilli di novità tali da attirarsi il concorso del pubblico romano che sarebbe accorso molto più numeroso a battere le manine alla Pia e poi brava Marchi, nonché al simpatico Ciotti ed al resto della compagnia.

E prova sia che al *Falconiere d'Ardena* il pubblico era discreto. Perchè dunque non darci qualche produzione nuova, tanto più che la stagione fu annunciata sotto forma di *lectio brevis*?

Non lamentiamoci dunque. Variano i tempi e il pubblico vuol cambiar minestra specialmente quando il termometro è stazionario sui trenta.

Bella è la storia del Falconiere. Ottone rex, anzi imperatore della Germania ha una figlia che per caso (sembra impossibile ma quel caso c'entra sempre) ama Aleramo, il quale Aleramo... viaggia con biglietto di andata e ritorno. Il re non vuole questo amore e manda Agnese in convento. E lei da brava monaca invece di pigliar il velo piglia il volo... coll'amante amato giovane che per valli, per prati e foreste a furia d'amore la condace in una montagna dove vivono *agrostemente* mangiando il pan nero e facendo dei bei... ragazzi sotto la capanna.

Passano molti anni. Ottone cala in Italia, ciò che prova che gl'imperatori hanno sempre avuto la smania di calare... o in un posto o nell'altro.

Si dà una battaglia proprio nelle vicinanze della capanna di Aleramo.

Altro caso - Ottone resta ferito e vien ricoverato nella capanna di sua figlia. 3.º Caso... tto. Si riconoscono, si perdona, si piange...

del cuore e applausi generali alla barba delle campane di San Rocco.

La Marchi Pia sempre, fu brava e tanto più brava inquantochè il bombone non può dirsi dei più adatti al suo palato.

Bravo Ciotti, bravo Ottone e tutti gli altri minerali d'ordine secondario, meno il bronzo.

Noto che non è un lavoro da arena, perchè obbliga l'artista a gridare come un'aquila e il verso del nostro amico non è scritto per essere declamato. È musica di Bellini che non ha nulla di comune con quella di Pollajoli.

Così conciso e insieme conchiuso, faccio tanto di cappello e vado allo Sferisterio per vedere quei quattro stalloni che stanno in piedi.

Io ne conosco di quelli che stanno in piedi tutto l'anno. Ma bravo!!!

## Una domanda.

Prego i giurati che hanno ordinato al fisco di lasciar scappare il *Diavolo* mio amico dalla Corte d'Assise a mandarmi il loro biglietto di visita per una prossima, possibile, eventuale... occasione.

Nen si sa mai. Intanto mi rallegro del verdetto. In America non c'è legge sulla stampa e la stampa è molto più *corretta* della nostra. D'altronde più grosse si sballano e più presto si perde il credito.

La *Capitale* per esempio invece di prendersela con quei 14 ragazzi, sedicenti stenografi municipali, se la prende con Novelli, perchè la sua orazione fu coperta dal *clangor* delle trombe. Cingolani? fammi il santo piacere, lascio stare - tanto più che certi scherzi sono di mia esclusiva proprietà. Questo si chiama rubare il pane... ai fratelli. *Pax tecum* e facciamo la finita. Rispetta almen le ceneri..

## Questa è fresca

La rubo dal marchese Baviera. — Le Giuseppine colle Mariannine furono ammesse all'udienza del Papa,

La signorina Emma Guilielmotti di anni 10 recitò una *leggiadra poesia analoga alla circostanza solenne ed offrì al Santo Padre una ricca palma da cui in luogo dei frutti pendevano auree monete ecc.* Mi fermo per dir in breve che il dono riuscì graditissimo al Papa. Anzi so da fonte sicura che ha detto: *son più contento delle monete che se ci fosse stato il frutto.* Io sono convintissimo. E poi mi vengono a contare che delira? Deliro anch'io se mi portano delle palme colle auree monete.

## Telegrammi particolari.

LINEA SVIZZERA

chie non vogliono lasciarsi uccidere. I cacciaconsumato tutta la polvere e non ne hanno... per la coda. Madama Kanzler ha fatto sotto la direzione dell'aiutante che passa tiratore. Ma fecero fiasco. È giunto il f... di generale e marito. ha rotto... una scodella. Questa rottura mi... complicazione nelle recentissime della *Capitale*.

ci Giuseppe - Gerente Responsabile.

R. Tipografia di Firenze, via S. Stefano del Casco, 21

er la luce e non per le tenebre, eppure caro due anni e 9 mesi fra quelle mura.

che non ebbero il gusto di vedere due volte, al mio labbro.

re veniva ogni domenica a trovarmi, ma le sue avano forse più triste la mia posizione.

ngeva e mi confortava. Ho compreso che ha do e nello staccarmi dal suo fianco e che dessa pure subire il comando di mio padre.

mi tolsero dal convento, mio padre era stato Vienna e credo si trattasse di passarlo nella eria del consiglio autico imperiale.

è certo si è che da un mese si trovava a che proprio nel giorno in cui io era rientrata a eva che la sua salute non era troppo buona, ciò mi voleva dire ammalato.

dre partì subito per Vienna, cosichè io restai rona di me stessa e della casa, quantunque mia esse affidato ogni cura alla governante.

fratello era nel collegio di marina, per cui non con me che Edvige la sorella minore. Quel repen-

mbiamento produsse in me un effetto straordinario. scritto, come dite voi, diventai generale e qual fosse delle prime battaglie, vi dirò domani. Sono stanca.

suo occhio s'era rivolto al pendolo: — Era un'ora meno 5 minuti. M'alzai e volendo godermi quei quattro minuti posi l'occhio sui ninnoli che vi erano sulla tavola.

Una magnifica scodella dorata mi colpì. Sollevai il coperchio. Era ripiena di 4 boccette d'acque odorose. Sollevai una delle boccette ed estrassi un ritratto. Ella me lo prese dolcemente di mano dicendomi: Curioso! Lo conoscete?

Sì — è il conte... si vede che gli anni... Zitto, mi disse, per carità.

Le strinsi la mano. Dopo due minuti il principe X entrava nella porta. Che precisione! dissi fra me e mi allontanai.

(Continua).